
**CÉLINE FOURNIAL, *Imitation et émulation, ou comment
Garnier «paye les espices»***

Filippo Fassina



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42374>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42374

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 654

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «CÉLINE FOURNIAL, *Imitation et émulation, ou comment Garnier «paye les espices»*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 16 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42374> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42374>

Questo documento è stato generato automaticamente il 16 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

CÉLINE FOURNIAL, *Imitation et émulation, ou comment Garnier «paye les espices»*

Filippo Fassina

NOTIZIA

CÉLINE FOURNIAL, *Imitation et émulation, ou comment Garnier «paye les espices»*, “Le verger”, bouquet XVII (décembre 2019), en ligne (<http://cornucopia16.com/blog/2019/12/03/celine-fournial-imitation-ou-emulation-ou-comment-garnier-pay-les-espices/>), 18 pp.

- 1 All'interno del fenomeno cinquecentesco che vede la riscoperta e la rilettura dei classici latini e greci, l'*imitatio* diventa l'elemento centrale sia della poetica sia della drammaturgia degli autori che si confrontano con le fonti antiche. L'originalità stessa di un'opera letteraria assume un significato particolare, profondamente legato al rapporto con il modello. Partendo da queste considerazioni generali, l'A. identifica due tipologie di imitazione: la riscrittura e l'adattamento, pratiche con caratteristiche ben distinte e peculiari. Robert Garnier sceglie per le sue *pièces* la pratica della riscrittura. A titolo esemplificativo, in questo lavoro vengono prese in considerazione le tragedie *Hippolyte* e *La Troade*: la prima ha come modello principale la *Fedra* di Seneca, alla quale aggiunge elementi ripresi dall'*Ippolito incoronato* di Euripide, mentre la seconda nasce dalla fusione delle *Troiane* e dell'*Ecuba* di Euripide con le *Troiane* di Seneca. Vengono dunque analizzate queste opere, per mettere in luce come Garnier riesca ad affermare la propria autonomia di autore, pur rispettando i modelli di riferimento. In primo luogo, egli opera una riorganizzazione della materia: sia nell'*Hippolyte*, sia nella *Troade* alcune scene vengono spostate o modificate rispetto al modello, al fine di ottenere effetti patetici oppure per garantire una maggior coerenza interna. Inoltre, sono frequenti le addizioni, dovute alla contaminazione tra fonti diverse: Garnier utilizza questo procedimento, mutuato dal genere comico e della commedia italiana, per creare un effetto di accumulazione di eventi tragici. Lo si nota, in particolare, all'interno delle parti corali dell'*Hippolyte*, in cui è evidente il debito nei confronti dell'*Edipo re* di Sofocle e della *Medea* di Seneca. In secondo luogo, Garnier fa ampio uso della figura retorica

dell'*amplificatio*, tanto che il numero complessivo di versi delle tragedie francesi, comparato con quello dei modelli classici, è decisamente superiore. Per dare vita all'amplificazione, vengono impiegati procedimenti quali la metafora, l'iperbole e la ripetizione, di cui l'A. fornisce esempi dettagliati. Il giudizio dei contemporanei su Garnier risulta decisamente positivo, tanto che è possibile riconoscergli un ruolo di «*imitateur modèle*»: in questo lavoro vengono riportati i giudizi di Scévole de Sainte-Marthe, secondo il quale «Garnier a dépassé ses plus illustres prédécesseurs français», di Laudun d'Aigaliers, che parla del tragediografo in termini altrettanto entusiastici («si docte et excellent personnage, qui a excellé en ce genre de poëme comme chacun sçait») e di Ronsard, che arriva ad ammettere che Garnier ha addirittura superato gli *Anciens*. Il presente studio offre dunque una ricostruzione precisa dell'*ars* che Garnier dimostra di possedere nell'*imitatio* dei modelli, degli strumenti retorico-stilistici impiegati nella riscrittura delle tragedie classiche e del successo che la sua produzione ha ottenuto fin dagli anni immediatamente successivi alla pubblicazione delle sue *pièces*.